

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)  
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Bilancio d'esercizio al 31-12-2023

# **ASPEM RETI S.r.l.**

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## **L'Amministratore Unico**

Dott. Fabrizio Mirabelli

## **Collegio sindacale e controllo contabile**

Dott.ssa Gabriella Croci – Presidente

Dott. Marco Capellini – Sindaco effettivo

Rag. Emilio Franzi – Sindaco effettivo

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signor Socio Unico,

Il Bilancio chiuso alla data del 31/12/2023 è stato approvato dall'Amministratore Unico, con propria determina, in data 11 luglio 2024.

Il ritardo dell'approvazione anche oltre il termine previsto di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, è stato determinato dalle problematiche riscontrate nel funzionamento del software di gestione delle movimentazioni e di calcolo degli ammortamenti dei cespiti e del software di gestione delle dismissioni degli stessi (misuratori), nonché dalle interlocuzioni, ancora in corso alla data odierna con il Comune di Varese, in merito alla determinazione dell'indennizzo dovuto dal Comune stesso in relazione alla retrocessione anticipata del Compendio "Lido Piscina Schiranna".

Le problematiche relative alla gestione del software cespiti hanno di fatto impedito, sino alla loro risoluzione, la determinazione di elementi indispensabili per la definizione del Bilancio dell'esercizio, quali il canone attivo di competenza dell'esercizio riferito al rapporto con le Società del Gruppo ACinque, gli ammortamenti dell'esercizio e l'esatta determinazione del risultato economico della cessione di misuratori gas avvenuta nel corso dell'esercizio, conseguente alla loro sostituzione imposta per legge.

Il Bilancio riporta un utile di euro 3.018.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è nata nel 2002, a seguito di scissione proporzionale da ASPEM S.p.A., all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), alla luce del rinvio operato dall'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 2001.

La Società svolge, a fronte del pagamento di un canone, l'attività di messa a disposizione al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana, nonché l'attività di realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti i citati servizi svolti sul territorio comunale sono in parte di proprietà della Società ed in parte di proprietà del Comune di Varese. I beni di proprietà comunale sono oggetto del contratto di concessione amministrativa stipulato in data 13 aprile 2005, avente durata di anni trenta (30).

Aspem Reti si connota dunque come società patrimoniale delle reti e degli impianti pubblici funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, provvedendo alla messa a disposizione degli stessi ai gestori di tali servizi.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata con altri Enti Locali e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dai Gestori per l'aggiornamento del valore degli stessi.

La Società si configura come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas

distribuzione e igiene ambientale, oltre che dei servizi di rete di distribuzione del GPL.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società, già concessionaria per il Comune di Varese della "Piscina Lido della Schiranna", ha retrocesso anticipatamente (in data 30 marzo 2023) il compendio immobiliare. In considerazione del fatto che la gestione è stagionale, nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha conseguito alcun ricavo da tale attività.

L'esercizio sociale 2023, il ventunesimo esercizio sociale, si è caratterizzato, in continuità con l'esercizio precedente, nel mettere a punto un programma di contenimento dei costi operativi, nell'ambito di un progetto dedicato ed attento alla razionalizzazione della spesa oltre che al rafforzamento dell'attività amministrativa.

Nell'anno 2023 è proseguito il rapporto con le Società del gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM) ed in particolare con le controllate della ACINQUE SPA, (subentrate nel rapporto ad Aspem SpA, a seguito di un'operazione straordinaria i cui effetti risalgono al 1°luglio 2018) riguardanti, in particolare, il Contratto d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria (Contratto "A"), il Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale ed igiene urbana (Contratto "B").

La società ACSM-AGAM Spa ha conferito, con effetto dal 01/07/2018, i rami idrico e distribuzione del gas alla propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa, dal 01/01/2020 ridenominata LeReti Spa ed il ramo igiene urbana alla controllata ACSM AGAM Ambiente Srl, recentemente ridenominata Acinque Ambiente Srl.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2023 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2023 l'attività è stata svolta nella sede legale ed amministrativa di Varese, in via Cairoli, 6.

La Società è altresì proprietaria della sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese.

Le reti idriche e gas e la sede operativa di via Tintoretto sono state concesse nel corso dell'anno 2023 in uso al sopra menzionato Gruppo societario Acinque Spa, mentre l'area attrezzata di Via dell'Ecologia è stata concessa in locazione, con decorrenza dal 1 aprile 2022, all'Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl.

## **Andamento della gestione**

### **Andamento economico generale**

Nel 2023 lo scenario economico dell'area euro si è indebolito per le tensioni geopolitiche legate alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, per i rialzi di petrolio e gas.

La crescita, rimasta sostanzialmente piatta, ha riflesso la stagnazione dei consumi delle famiglie.

Gli investimenti hanno mostrato un andamento eterogeneo tra i vari Paesi membri dell'UE. La dinamica più virtuosa è stata quella della Spagna, spinta principalmente dal settore delle costruzioni e dei mezzi di trasporto. Negativa invece la performance in Francia e in Italia.

Il tasso di cambio dell'euro sul dollaro, che era sceso sotto la parità nell'ottobre 2022, è risalito fino a luglio 2023 per poi calare nuovamente intorno a 1,05 in ottobre, un livello nettamente inferiore a quello medio degli ultimi anni.

Nel quarto trimestre del 2023 il tasso medio di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni è leggermente salito di 0,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre attestandosi al 75,5%.

L'Italia con il suo 66,3% resta al di sotto di quasi 10 punti dalla media UE, confermandosi fanalino di coda.

### **La Società**

È stata effettuata anche per questo esercizio sociale dall'Ente proprietario la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, come prevista dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica), quale atto da adottarsi ogni anno entro il termine perentorio del 31 dicembre per

quanto attiene alla Vostra Società, il cui esito ha confermato il mantenimento di tale partecipazione societaria nel portafoglio del Comune di Varese.

La Società ha, fra l'altro, dato corso nell'esercizio 2023 a:

- Affidamento di incarico di Responsabile di servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. n.81/2008);
- nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- approvazione programma delle attività da svolgersi e degli interventi da realizzare nel 2023 nel comparto della distribuzione del gas naturale e nella sede di via Tintoretto;
- rinnovo della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. .

#### **Contesto normativo di riferimento**

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica comunque una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

#### **Settore della distribuzione Gas**

La liberalizzazione del mercato del gas in atto nell'Unione Europea negli ultimi due decenni di interventi normativi è un processo lungo e difficile.

Il settore Gas è normato dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta) e dalle modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/2005 (convertito nella legge 51/2006) con le successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009, è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale.

In particolare, con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011), mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011, introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012).

Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma

16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati.

Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltanti, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara:

- relativamente alla valutazione del rimborso, è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017, a cui potranno accedere gli ambiti per cui
  - (i) l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014;
  - (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%;  
e che
  - (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%;
- relativamente al bando è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la sua pubblicazione) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltanti di un prospetto che riporti:
  - (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara;
  - (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare  
e
  - (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

Come è noto, molte aziende del comparto oggi operano in regime di proroga del periodo transitorio nelle more della gara per la distribuzione del gas che viene bandita su base d'ambiti territoriali minimi (detti ATEM), come individuati dal legislatore.

Il Consiglio Comunale di Varese ha quindi preso più volte atto del proseguimento *ex lege* di ACINQUE Spa (già Asperm / ACSM AGAM) nella gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Varese, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento su base ATEM del servizio.

Tale nuova modalità di affidamento al soggetto gestore che verrà individuato dall'ATEM "Varese 2 – Centro" (n.b. il Comune di Varese è Stazione Appaltante dell'ATEM composto da n. 41 comuni), non potrà realizzarsi presumibilmente prima dell'anno 2026 ed in esito a gara pubblica: infatti, il primo bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Varese 2 – centro – pubblicato nella G.U.R.I. V serie speciale n. 108 del 14.09.2015 – alla SEZIONE IV. 3.4, è stato revocato con determinazione dirigenziale n. 2918 del 15.12.2023, al fine di adeguare i documenti di gara alla sopravvenuta normativa di settore e contrattuale.

Stante la normativa nel frattempo intervenuta e la complessità della procedura di verifica degli scostamenti VIR/RAB presso ARERA - la gara dovrà quindi essere oggetto di un nuovo bando e, pertanto, il servizio viene alla data odierna ancora garantito dall'attuale gestore LeReti spa.

Tra le modifiche normative più rilevanti si ricorda il DDL Concorrenza (Legge 5 agosto 2022, n. 118, pubblicata in G.U. n. 188 in data 12 agosto 2022) ha introdotto alcune importanti norme al fine di dare maggiore impulso alle gare ATEM per le concessioni di distribuzione del gas naturale e, fra le altre disposizioni, ha approvato la possibilità di trasferire al nuovo gestore anche la proprietà di reti e impianti gas degli enti locali o delle loro società patrimoniali al Valore Industriale Residuo e non più al valore contabile (RAB), prescrizione che dovrebbe favorire le riflessioni di molti Comuni italiani che trarrebbero beneficio economico da tale novità qualora decidessero di addivenire alla cessione di reti ed impianti gas.

Pertanto, si è ipotizzato che l'individuazione del nuovo Gestore dell'ATEM Varese 2 Centro, non possa essere assentita prima della fine dell'anno 2025 e, pertanto, il piano degli investimenti in ottemperanza ai Contratti A e B potrà presumibilmente essere sviluppato negli anni 2024 e 2025, senza soluzione di continuità rispetto agli anni passati, mentre nel 2026 verrà sviluppato solo nel caso in cui LeReti Spa fosse ancora gestore della rete, altrimenti esso verrà sviluppato dall'aggiudicatario della gara ATEM.

Il Comune di Varese, nel frattempo, ha provveduto ad affidare l'incarico di perizia di tutte le reti gas insistenti

sul territorio di riferimento dell'ATEM Varese 2 Centro, ivi comprese quelle in concessione ad ASPEM RETI ovvero di proprietà della società stessa, con applicazione delle Linee Guida Ministeriali del DM 22 maggio 2014 ai sensi dell'art. 6 comma B) della L. n.118 del 5 agosto 2022: tale attività è propedeutica all'indizione del nuovo bando di gara.

### **Settore del Servizio Idrico Integrato**

Il servizio idrico è stato interessato da una evoluzione legislativa caratterizzata dall'alternanza di lunghi periodi di stasi e di brevi periodi in cui si sono concentrati repentini e confusi mutamenti normativi: un succedersi di riforme che hanno reso la disciplina frammentata e disomogenea.

Il quadro normativo risente della permanente tensione tra istanze di pubblicizzazione e di liberalizzazione.

Diversi i tentativi di aumentare la concorrenza nel mercato per favorire un sistema più attento all'efficienza e all'economicità del servizio, poi frenati dalle vicende referendarie che, oltre ad aver acceso il dibattito politico e giuridico sul servizio idrico, hanno aperto la strada a successive riforme che hanno contribuito a produrre instabilità sistemica.

### **Settore Servizio Igiene Ambientale**

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica; occorre porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'eco-sistema cittadino, favorire lo sviluppo di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità.

In questo la Società patrimoniale ASPEM RETI supporta il Gestore nella realizzazione di politiche e linee guida per sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata e realizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti, nonché per un rafforzamento delle azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti al recupero e al riciclaggio di materia.

Come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente per il tramite di questa Società il Comune di Varese è nelle condizioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio;
- b) altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;
- c) adozione di misure economiche al fine di favorire l'impiego di materiali.

Infatti a riguardo, il Comune di Varese ha approvato, in ottemperanza alla normativa sugli affidamenti (art. 34, comma 22, del D.L. n. 179 del 2013, come modificato da L. 115 del 2015), una diversa organizzazione del servizio di Igiene Urbana e, in data 28 dicembre 2018 ha pubblicato un bando di gara per l'appalto del servizio di che trattasi nel proprio territorio; in seguito il Comune di Varese ha potuto formalizzare l'avvio del servizio Igiene Urbana in capo all'aggiudicatario Sangalli G. & C. Srl, solo a far tempo dal 1.1.2022, fissandone la scadenza al 31.12.2026.

Aspem Reti ha provveduto dunque a stipulare un contratto di locazione immobiliare del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti di via dell'Ecologia con il nuovo Gestore del servizio, mettendo a disposizione tale sito senza soluzione di continuità per l'espletamento delle attività già svolte dal precedente gestore; a riguardo occorre evidenziare che alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso il sito per il ripristino della piattaforma ecologica, richiesti dal nuovo Gestore, sono stati rinviati alla conclusione degli interventi previsti per il Piano di caratterizzazione.

### **La normativa anticorruzione**

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, hanno introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

La Società ha confermato, nel 2023, la nomina del proprio Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che prosegue nelle attività di valutazione per l'implementazione dei documenti della Società e con determinazioni dell'Amministratore Unico, nel 2024, ha aggiornato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2024 – 2026 e approvato il Regolamento

## **La normativa D.Lgs. 231/2001 e il Modello di Organizzazione e Gestione**

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", che si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Il Decreto trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato: tali enti, infatti, possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni illeciti commessi o tentati, anche nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2001).

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

La stessa è tuttavia esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano tratto un vantaggio.

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità amministrativa è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La Società si è dotata di un Modello di Gestione e Organizzazione che è in continuo aggiornamento al fine di includere i nuovi reati presupposto di volta in volta introdotti dalle norme modificative ed integrative del D.Lgs 231.

## **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società**

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali essa è attiva.

Nel 2023 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

## **Comportamento della concorrenza**

La Società opera sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà o ha ricevuto in concessione dal Comune di Varese le dotazioni patrimoniali messe a disposizione delle società del gruppo ACINQUE per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati.

Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli assetti amministrati.

## **Clima sociale, politico e sindacale**

In attuazione delle disposizioni del TUSP (D.lgs. 175/2016), il Consiglio Comunale di Varese, con proprio provvedimento n. 76 del 19-12-2023, ha statuito di ritenere legittimo ed opportuno che l'Ente continui a mantenere tale partecipazione.



## Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione delle Società del Gruppo ACINQUE, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, ormai concentrati prevalentemente nel settore della distribuzione gas, in attuazione del piano degli investimenti approvato dal Socio nell'Assemblea del 31/07/2023 e concordato con società del Gruppo ACINQUE incaricata della gestione di servizi pubblici locali.

Il canone è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014 e nel 2017.

Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione del Gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM).

I fatti salienti dell'esercizio 2023 sono riepilogati di seguito.

### Rapporti con ACINQUE Spa (già ACSM - AGAM Spa)

Quanto al Contratto "C", a fronte della segnalata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto di avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di ASPEM RETI, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale.

Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2019 la Società ha dato avvio ad affidamenti temporali pluriennali sia del servizio di Assistenza Contabile e Consulenza Fiscale e Societaria, sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale, sia del servizio di assistenza tecnica per gli investimenti nel comparto della distribuzione del gas naturale, affidamenti che dovranno essere riaffidati nel tempo sulla scorta delle norme del Codice di contratti pubblici non appena giungano a scadenza.

Analoga assistenza tecnica, nel medio periodo, sarà necessaria per il comparto dell'acqua.

A riguardo si segnalano alcune difficoltà sorte nei rapporti con il soggetto gestore Lereti Spa, in particolare per quanto riguarda:

- le informazioni assolutamente embrionali pervenute sugli investimenti effettuati nel comparto idrico nel periodo 2018 – 2023 su cui, come si evince da apposito parere tecnico, è impossibile fare alcuna riflessione;

### Rapporti con il gestore del compendio Lido Piscina Schiranna

Come precedentemente ricordato la concessione dell'impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", è cessato nel corso dell'esercizio 2023.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

<b>RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	
Ricavi delle vendite	3.846.425	3.939.314	-92.889	-2%
Altri ricavi e proventi	892.869	1.156.872	-264.003	-30%
<b>Valore della produzione</b>	<b>4.739.294</b>	<b>5.096.186</b>	<b>-356.892</b>	<b>-8%</b>
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	-619.021	-385.011	-234.010	38%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.120.273</b>	<b>4.711.175</b>	<b>-590.902</b>	<b>-14%</b>
Costo del lavoro	-44.687	-44.895	208	0%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>4.075.586</b>	<b>4.666.280</b>	<b>-590.694</b>	<b>-14%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-3.336.308	-3.424.510	88.202	-3%

Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-110.773	-542.463	431.690	-390%
<b>Reddito operativo (Ebit)</b>	<b>628.505</b>	<b>699.307</b>	<b>-70.802</b>	<b>-11%</b>
Proventi e Oneri finanziari netti	-522.027	-565.344	43.317	-8%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>106.478</b>	<b>133.963</b>	<b>-27.485</b>	<b>-26%</b>
Imposte sul reddito	-103.460	-120.722	17.262	-17%
<b>Risultato netto</b>	<b>3.018</b>	<b>13.241</b>	<b>-10.223</b>	<b>-339%</b>

### Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito. Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

<b>RIGLISSIFICATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione su anno prec.</b>	<b>Var. %</b>
Immateriali nette	29.942.250	32.283.475	-2.341.225	-8%
Materiali nette	30.636.408	31.360.837	-724.429	-2%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>60.578.658</b>	<b>63.644.312</b>	<b>-3.065.654</b>	<b>-5%</b>
Crediti verso clienti	1.353.759	1.241.103	112.656	8%
Altre attività, ratei e risconti attivi	899.838	1.013.495	-113.657	-13%
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.253.597</b>	<b>2.254.598</b>	<b>-1.001</b>	<b>0%</b>
Debiti verso fornitori	841.132	1.184.982	-343.850	-41%
Altre passività, ratei e risconti passivi	43.388	47.394	-4.006	-9%
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>884.520</b>	<b>1.232.376</b>	<b>-347.856</b>	<b>-39%</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>1.369.077</b>	<b>1.022.222</b>	<b>346.855</b>	<b>25%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>61.947.733</b>	<b>64.666.534</b>	<b>-2.718.801</b>	<b>-4%</b>
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi (inclusi risconti passivi)	13.642.942	14.805.042	-1.162.100	-9%
<b>Capitale netto investito</b>	<b>48.304.791</b>	<b>49.861.492</b>	<b>-1.556.701</b>	<b>-3%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.528.389</b>	<b>33.525.370</b>	<b>3.019</b>	<b>0%</b>
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	16.119.244	17.456.742	-1.337.498	-8%
<b>Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine</b>	<b>16.119.244</b>	<b>17.456.742</b>	<b>-1.337.498</b>	<b>-8%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.337.499	1.300.123	37.376	3%
Disponibilità liquide (-)	-2.680.341	-2.420.743	-259.598	10%
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>-1.342.842</b>	<b>-1.120.620</b>	<b>-222.222</b>	<b>17%</b>
<b>Totale Indebitamento netto</b>	<b>14.776.402</b>	<b>16.336.122</b>	<b>-1.559.720</b>	<b>-11%</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>48.304.791</b>	<b>49.861.492</b>	<b>-1.556.701</b>	<b>-3%</b>

Il capitale immobilizzato risente delle riduzioni degli investimenti progressive negli anni e degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2023, con corrispondente impatto sul capitale investito.

Il capitale d'esercizio netto si è incrementato sensibilmente per il decremento dei debiti verso fornitori, pagati nel corso del 2023.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio con riferimento alla durata degli ammortamenti dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai valori residui dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014 e di € 7.102.200 erogato a fine 2015.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 era la seguente (in Euro):

SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	101	210	-109	-108%
Depositi bancari e postali	2.680.240	2.420.533	259.707	10%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.680.341</b>	<b>2.420.743</b>	<b>259.598</b>	<b>10%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	0	0	0	0%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.337.499	1.300.123	37.376	3%
<b>Debiti (Crediti) finanziari a breve termine</b>	<b>1.337.499</b>	<b>1.300.123</b>	<b>37.376</b>	<b>3%</b>
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>1.342.842</b>	<b>1.120.620</b>	<b>222.222</b>	<b>17%</b>
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	16.119.244	17.456.742	-1.337.498	-8%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>16.119.244</b>	<b>17.456.742</b>	<b>-1.337.498</b>	<b>-8%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-14.776.402</b>	<b>-16.336.122</b>	<b>1.559.720</b>	<b>-11%</b>

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 1.559 mila euro, a seguito del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso; si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha incassato buona parte dei crediti verso i clienti.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2024 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2024 verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 17.456.742.

### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

#### Personale

Dal 1° aprile 2006 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Anche nel corso del 2023, la Società ha usufruito dell'ausilio temporaneo di un funzionario comunale, che ha collaborato con l'Amministratore Unico ad affrontare le principali incombenze organizzative ed operative post disdetta da "Contratto di service"; ciò in esito di un concorso interno al Comune di Varese che ha determinato di assegnare tale funzionario ad Aspem Reti in modalità part-time per il 2023, prorogabile al 2024, con il compito di svolgere le attività oggetto di apposito Protocollo d'Intesa.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha quindi ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, a soggetto qualificato che ha aggiornato, in accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi sulla scorta di valutazioni in ordine a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

## Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.705
Impianti e macchinari e reti	971.283
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>977.988</b>

Gli investimenti in beni materiali complessivamente realizzati nel 2023, riferiti esclusivamente agli investimenti sulla rete gas, sono stati pari ad euro 971.283, contro euro 1.628.772 (euro 1.532.841 nell'esercizio 20219, con un decremento del 40%.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti GAS e IDRICO è affidata a Lereti Spa, società nella quale sono confluite dal 01/07/2018 le attività della ex Aspem Spa e che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà o in concessione della società.

## Rendiconto di gestione controllante e con Società controllate

La Società alla data del 31 dicembre 2023 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la Società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di

proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito alle società del gruppo ACINQUE Spa che operano sul territorio.

In particolare la società Lereti S.p.a. (così ridenominata dal 01.01.2020) si occupa della gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

Nel corso dell'esercizio l'area di Via dell'Ecologia è stata data in locazione alla società Impresa Sangalli Giancarlo & C SRL, al canone annuo pari ad Euro 114.578.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2023 con Lereti Spa (società controllata da ACINQUE Spa, partecipata al 1,29% dal Comune di Varese e quotata in borsa) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di ACINQUE Spa e delle sue controllate del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società, in base al quale le citate società hanno provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di Lereti Spa, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi (anche per investimenti)	Ricavi/ Altri proventi
Comune di Varese			-	35.213	47.645	
Gruppo ACINQUE			1.305.350	24	971.283	3.764.948
<b>Totale</b>			<b>1.305.350</b>	<b>35.237</b>	<b>1.018.928</b>	<b>3.764.948</b>

I debiti commerciali verso il Comune di Varese si riferiscono a competenze relative al funzionario amministrativo assegnato alla Società.

I costi sostenuti verso il Comune di Varese sono riferibili per euro 35.214 a competenze relative al funzionario amministrativo assegnato alla Società ed euro 12.432 relative al canone di locazione ed alle spese condominiali relative alla Sede Legale.

I costi verso il Gruppo Acinque sono costituiti dal costo degli investimenti realizzati (971.283) da Lereti Spa, società del gruppo ACINQUE:

I debiti commerciali si riferiscono al debito residuo verso le società del gruppo ACINQUE per le prestazioni di servizi rese per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame.

I ricavi verso il Gruppo Acinque sono prevalentemente riferibili al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 3.710.442) ed ai contributi di allacciamento su lavori eseguiti (54.506).

I crediti commerciali verso il gruppo ACINQUE sono riferibili al credito derivante dall'addebito del canone riferito all'anno 2022 alla Acinque Ambiente Srl ed al credito riferito all'addebito del canone a Lereti SpA per l'anno 2023.

#### **Azioni/quote di società/enti controllanti**

La Società è controllata al 100% dal Comune di Varese.  
Pertanto, il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.  
La Società non detiene partecipazioni nel Socio Unico.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" informazioni in merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente (Società del Gruppo ACINQUE), è sostanzialmente minimo.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati.

Al 31 dicembre 2023 la Società presentava una posizione finanziaria netta a breve termine, positiva.

Le attività poste in essere in passato al fine di conseguire gli obiettivi di investimento nel passato sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l'utilizzo di fidi.

### **Rischio di settore**

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali.

Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "Andamento dell'attività aziendale".

La Società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi**

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione delle società del gruppo ACINQUE, con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la Società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalle società del gruppo ACINQUE i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2024 la Società orienterà la propria azione in direzione della razionalizzazione delle attività di investimento nel settore della distribuzione del gas naturale.

Perseguirà inoltre l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

Come già avvenuto negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, per il settore idrico invece gli investimenti saranno direttamente effettuati dal gestore del servizio Lereti S.p.a., società del Gruppo ACINQUE, deputata alla gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

L'attività della Società dovrà peraltro confrontarsi anche con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nel ramo distribuzione gas, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Con riferimento ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 si fa presente in dettaglio quanto segue:

- A seguito dell'aggiudicazione delle attività di assistenza, consulenza e di amministrazione, finanza e controllo della Società al dott. Giacinto Bellantuono-Dottore commercialista e revisore dei conti, con sede a Monopoli (Ba), via Flli Bandiera 18, Partita Iva n. 06862130728, dal 1° aprile 2024

l'amministrazione ordinaria di Aspem Reti è passata a tale professionista. A Deloitte, come da contratto, spetta la redazione del bilancio al 31-12-2023;

- in ragione dell'esito positivo del bando emanato dal Comune di Varese per la concessione decennale della gestione unitaria del compendio Lido Piscine Schiranna, delle strutture presenti sull'Isolino Virginia, delle spiagge attrezzate in località Schiranna, nonché del servizio di navigazione lacustre nella direzione compendio LPS – Isolino Virginia, il Comune di Varese ha disposto con proprio atto consiliare del 30 marzo 2023 la revoca anticipata della concessione del Lido Piscine Schiranna, che aveva scadenza naturale al 31 marzo 2029, così fissata nel "Contratto recante la concessione della gestione del compendio immobiliare denominato piscina comunale "Lido Schiranna" a Società Aspem Reti Srl" stipulato con convenzione fra le parti rep. 30950 del 27 agosto 2009;
- Proseguono le attività di indagine a cura della Società Biodata di Cairate (Va) che ha predisposto un Piano di Caratterizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (di seguito CCR) di via dell'Ecologia; d'intesa con Arpa presto saranno necessarie nuove indagini geognostiche e per i soil gas per un costo stimato tra i 40.000 ed i 55.000 euro;
- si sta provvedendo ad affidare a Studio Legale incarico di aggiornare il Modello 231-Parte generale, a fronte dell'ultima modifica normativa introdotta dalla Legge 9 ottobre 2023, n.137 e Parte speciale, a fronte di una aggiornata mappatura dei rischi della Società e Codice di condotta, ricordare il Modello 231 alla normativa Whistleblowing aggiornata, aggiornare il Piano anticorruzione sulla base della L. 190 e del Nuovo Codice degli Appalti nonché l'attuale mappatura dei rischi/assetto organizzativo della Società;
- con propria determinazione l'Amministratore Unico ha riaffidato il servizio di assistenza e manutenzione del portale di Aspem Reti alla società B-Link;
- con propria determinazione l'Amministratore Unico ha riaffidato il servizio di assistenza per la gestione del personale allo Studio di Isabella Predelli.
- si è preso favorevolmente atto delle disposizioni assunte dal socio con proprio atto giuntale n 44 del 19 marzo 2024 con il quale ha dato mandato alle due società in house Aspem Reti e AVT di verificare la possibilità di attivare una governance tecnico-gestionale congiunta che favorirebbe il coordinamento orizzontale tra le stesse e il controllo analogo del Comune di Varese. A tale scopo si è stipulato con AVT un accordo di partenariato orizzontale per collaborare nello svolgimento delle attività ivi dettagliatamente specificate;
- essendo scaduto il contratto d'affitto per l'ufficio di via Cairoli 6, il Comune di Varese ha comunicato ad Aspem Reti la volontà che tali locali gli vengano restituiti perché nell'autunno 2024 inizieranno i lavori per lo studentato universitario che riguarderanno tutto l'immobile di sua proprietà. La Società si è pertanto mossa per cercare una nuova sistemazione.

#### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La Società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

La Società non si è avvalsa neppure della facoltà di rivalutare i beni aziendali di cui all'articolo 1, commi da 696 a 704 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (cd. 'Legge di Bilancio 2020), che ha riaperto i termini di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 342, così come di quella prevista dal recente D.L. 104/2020.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 3.018, a Riserva Straordinaria.

Varese, 11 luglio 2024

L'Amministratore Unico  
dott. Fabrizio Mirabelli

1  
2  
3

4  
5

6  
7



# Aspem Reti S.r.l.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Cairoli 6 VARESE VA
Codice Fiscale	02747480123
Numero Rea	VA 283808
P.I.	02747480123
Capitale Sociale Euro	16.439.722 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Varese
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	853	2.650
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.441.780	7.164.681
7) altre	23.499.617	25.116.144
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.942.250</b>	<b>32.283.475</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	5.782.303	5.952.749
2) impianti e macchinario	24.846.511	25.393.611
3) attrezzature industriali e commerciali	48	143
4) altri beni	7.546	14.334
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.636.408</b>	<b>31.360.837</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>60.578.658</b>	<b>63.644.312</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.353.759	1.241.103
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.353.759</b>	<b>1.241.103</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.061	170.546
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>165.061</b>	<b>170.546</b>
5-ter) imposte anticipate	647.351	750.811
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.097	88.396
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>87.097</b>	<b>88.396</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.253.268</b>	<b>2.250.856</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.680.240	2.420.533
3) danaro e valori in cassa	101	210
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.680.341</b>	<b>2.420.743</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.933.609</b>	<b>4.671.599</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>329</b>	<b>3.742</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>65.512.596</b>	<b>68.319.653</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>16.439.722</b>	<b>16.439.722</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>1.137.450</b>	<b>1.137.450</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>3.287.944</b>	<b>3.287.944</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	12.660.257	12.647.013
<b>Totale altre riserve</b>	<b>12.660.257</b>	<b>12.647.013</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.018</b>	<b>13.241</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.528.391</b>	<b>33.525.370</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	5.406.467	6.282.704

Totale fondi per rischi ed oneri	5.406.467	6.282.704
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.488	30.792
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.337.499	1.300.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.119.244	17.456.742
Totale debiti verso banche	17.456.743	18.756.865
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	841.132	1.184.982
Totale debiti verso fornitori	841.132	1.184.982
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.213	33.704
Totale debiti verso controllanti	35.213	33.704
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.309	411
Totale debiti tributari	1.309	411
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.007	2.211
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.007	2.211
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.859	11.068
Totale altri debiti	4.859	11.068
Totale debiti	18.341.263	19.989.241
E) Ratei e risconti	8.202.987	8.491.546
Totale passivo	65.512.596	68.319.653

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.846.425	3.939.314
5) altri ricavi e proventi		
altri	892.869	1.156.872
Totale altri ricavi e proventi	892.869	1.156.872
Totale valore della produzione	4.739.294	5.096.186
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	883	1.467
7) per servizi	223.790	201.221
8) per godimento di beni di terzi	78.102	107.108
9) per il personale		
a) salari e stipendi	32.249	29.722
b) oneri sociali	9.634	10.306
c) trattamento di fine rapporto	2.804	4.867
Totale costi per il personale	44.687	44.895
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.836.506	1.914.433
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.499.802	1.510.077
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.336.308	3.424.510
13) altri accantonamenti	110.773	542.463
14) oneri diversi di gestione	316.246	75.215
Totale costi della produzione	4.110.789	4.396.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	628.505	699.307
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	522.027	565.344
Totale interessi e altri oneri finanziari	522.027	565.344
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(522.027)	(565.344)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	106.478	133.963
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	-	11.816
imposte differite e anticipate	103.460	108.906
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	103.460	120.722
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.018	13.241

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.018	13.241
Imposte sul reddito	103.460	120.722
Interessi passivi/(attivi)	522.027	565.344
(Dividendi)	-	(265.370)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	705.334	273.929
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.333.839	707.866
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	113.468	546.808
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.336.308	3.424.510
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.449.776	3.971.318
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.783.615	4.679.184
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(112.656)	2.314.627
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(343.850)	(421.262)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.413	2.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(288.559)	(255.049)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	99.535	(4.116)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(642.117)	1.636.323
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.141.498	6.315.507
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(522.027)	(565.344)
(Imposte sul reddito pagate)	(103.460)	(190.963)
(Utilizzo dei fondi)	(987.010)	(1.029.220)
Totale altre rettifiche	(1.612.497)	(1.785.527)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.529.001	4.529.980
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(964.578)	(640.800)
Disinvestimenti	2.002	170.807
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(6.705)	(987.972)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(969.281)	(1.457.965)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(485.036)	-
(Rimborso finanziamenti)	(815.086)	(1.264.159)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.300.122)	(1.264.159)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	259.598	1.807.856
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.420.533	612.541
Danaro e valori in cassa	210	346
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.420.743	612.887
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

Depositi bancari e postali	2.680.240	2.420.533
Danaro e valori in cassa	101	210
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.680.341	2.420.743

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 3.018.

### Attività svolte

La vostra Società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione delle società del gruppo ACINQUE (già gruppo ACSM-AGAM) le dotazioni patrimoniali relative ai settori dell'acqua e del gas, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

La Società ha inoltre lasciato a disposizione del Gestore, per tutto l'esercizio 2023, anche il complesso immobiliare di proprietà sito in Via Tintoretto.

L'area attrezzata di Via dell'Ecologia è stata concessa in locazione, con decorrenza dal 7 aprile 2022, all'Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl, nuovo aggiudicatario del bando di gara del Comune di Varese per il servizio Igiene Urbana.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comune di Varese ha richiesto la restituzione anticipata del Compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", avvenuta in data 30 marzo 2023.

A decorrere dalla suddetta data il Compendio non è dunque stato più nella disponibilità della Società.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

## **Criteri di formazione**

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati rilevati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati rilevati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente.

L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso (30 anni). Nella voce risulta altresì iscritto il diritto reale di godimento su beni di proprietà del Comune di Barasso e di Comerio.



Il software per la gestione dei cespiti acquisito nel corso dell'anno 2020, nonché i nuovi moduli acquisiti successivamente, sono ammortizzati con un'aliquota annua del 50%.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi relativi a migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), che sono ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi.

Il valore degli investimenti effettuati sui beni ricevuti in concessione da terzi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto che:

- allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e i fabbricati.

Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata residua della relativa convenzione, originariamente pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti effettuati con riferimento ai beni di proprietà della Società e relativi ai servizi in concessione, sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione.

Il valore degli investimenti effettuati su beni ricevuti in concessione da terzi sono anch'essi ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto che:

- allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano).

Il suddetto studio, denominato "Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati leading practice, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, la Società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2023 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): 2,50%
- fabbricati GPL: 2,00%
- serbatoi (acqua): 2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua: 3,13%
- impianti di filtrazione: 5,00%
- impianti di sollevamento acqua: 3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua: 4,35%
- opere idrauliche fisse: 1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse: 2,38%
- condutture acqua: 3,33%
- condutture gas: 3,33%
- allacciamenti acqua: 2,50%
- allacciamenti gas: 2,22%

- stazioni di decompressione gas: 4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas): 4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna: 15,50%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers: 20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua: 5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas: 11,11%
- impianti antincendio: 11,11%
- misuratori elettronici gas: 6,66%
- impianti specifici di utilizzazione: 10,00%
- software in concessione 50,00%

Le aliquote applicate rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesi nell'esercizio.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Debiti**

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Con riferimento ai debiti tributari, si segnala che nel caso in cui le imposte liquidate risultassero inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; la voce, pertanto, rappresenta:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per eventuali vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli eventuali impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
29.942.249	32.283.475	-2.341.226

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	189.297	585.449	630.481	1.700.761	42.376.923	65.482.911
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	627.831	14.536.080	17.260.779	33.199.436
Valore di bilancio			2.650	7.164.681	25.116.144	32.283.475
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni			4.205		2.500	6.705
Decrementi per dismissioni			-3.350		-1.507.603	-1.510.953
Ammortamento dell'esercizio			6.003	722.901	1.107.602	1.836.506
Dismissione fondo			-3.350		-996.178	-999.528
Totale variazioni			3.508	722.901	- 1.393.679	-667.270
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	189.297	585.449	631.336	21.700.761	40.871.820	63.978.663
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	630.484	15.258.981	17.372.203	34.036.414
Valore di bilancio			852	6.441.780	23.499.617	29.942.249

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ai costi relativi all'implementazione del sito internet ed ai costi di adeguamento del software di gestione cespiti, per un totale di euro 6.705.

Le dismissioni (costo e fondo) dell'esercizio si riferiscono integralmente alla cessione di beni (misuratori al Gestore Lereti SpA e retrocessione del Compendio "Lido Piscina Schiranna" al Comune di Varese) avvenute nel corso dell'esercizio.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.636.407	31.360.837	-724.430

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	9.673.815	46.160.367	152.887	228.349		56.215.418
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.721.066	20.766.756	152.744	214.014		24.854.580
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.952.749</b>	<b>25.393.611</b>	<b>143</b>	<b>14.335</b>		<b>31.360.838</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		971.283				971.283
Decrementi per dismissioni		- 388.774	- 31.619	- 211.407		- 631.800
Dismissione fondo		- 197.250	- 31.619	- 207.019		- 435.888
Ammortamento dell'esercizio	170.446	1.326.859	95	2.402		1.499.802
<b>Totale variazioni</b>	<b>170.446</b>	<b>1.712.118</b>	<b>- 63.143</b>	<b>- 416.024</b>		<b>1.403.397</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	9.673.815	46.742.876	121.268	16.942		56.554.901
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.891.512	21.896.365	121.220	9.397		25.918.494
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.782.303</b>	<b>24.846.511</b>	<b>48</b>	<b>7.545</b>	<b>0</b>	<b>30.636.407</b>

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore residuo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 3.610.086.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana e altri, relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce interamente al settore gas distribuzione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli investimenti effettuati dalla Società con riferimento all'implementazione delle reti gas, per un totale di euro 971.283.

Le dismissioni (costo e fondo) dell'esercizio si riferiscono integralmente alla cessione di beni (misuratori al Gestore Lereti SpA e retrocessione del Compendio "Lido Piscina Schiranna" al Comune di Varese) avvenute nel corso dell'esercizio.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali

### Attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.933.609	4.671.599	262.010

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.253.268	2.250.856	2.412

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.241.103	112.656	1.353.759	1.353.759
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	170.546	(5.485)	165.061	165.061
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	750.811	(103.460)	647.351	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.396	(1.299)	87.097	87.097
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.250.856</b>	<b>2.412</b>	<b>2.253.268</b>	<b>1.605.917</b>

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 1.353.910, per fatture da emettere pari ad euro 75.910 e note di credito da emettere per euro 76.061 e sono costituiti prevalentemente da crediti verso le società del gruppo ACINQUE S.p.A. (già ACSM-AGAM S.p.A.) relativi al contratto di concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali riferiti al quarto trimestre 2023.

I crediti tributari riguardano prevalentemente il credito per IRES pari ad Euro 132.357 e il credito per IRAP pari ad euro 32.402 e corrispondono alle risultanze delle dichiarazioni.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa) e comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 70.203 ed IRES, pari ad euro 577.148.

Non sussistono al 31 dicembre 2023 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.353.759	1.353.759
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	165.061	165.061
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	647.351	647.351
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.097	87.097
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.253.268</b>	<b>2.253.268</b>

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.680.341	2.420.743	259.598

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.420.533	259.707	2.680.240
Denaro e altri valori in cassa	210	(109)	101
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.420.743</b>	<b>259.598</b>	<b>2.680.341</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio .

## **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
329	3.742	-3.413



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	33.528.389	Saldo al 31/12/2022	33.525.370	Variazioni	3.019
---------------------	------------	---------------------	------------	------------	-------

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.439.722	-	-		16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450	-	-		1.137.450
Riserva legale	3.287.944	-	-		3.287.944
Altre riserve					
Varie altre riserve	12.647.013	13.244	-		12.660.257
Totale altre riserve	12.647.013	13.244	-		12.660.257
Utile (perdita) dell'esercizio	13.241	-	13.241	3.018	3.018
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.525.370</b>	<b>13.244</b>	<b>13.241</b>	<b>3.018</b>	<b>33.528.391</b>

#### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412
Riserva da trasformazione	6.820.542
Riserva straordinaria	13.241
<b>Totale</b>	<b>12.660.254</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

La riserva di rivalutazione (euro 1.137.450) è stata costituita con riferimento alla rivalutazione dei beni aziendali operata ai sensi della L. 72/83.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.439.722	Capitale	B
Riserve di rivalutazione	1.137.450	Capitale	A;B;C
Riserva legale	3.287.944	Capitale	A;B
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	12.660.257	Capitale	A;B;C
<b>Totale altre riserve</b>	<b>12.660.257</b>	Capitale	A;B;C
<b>Totale</b>	<b>33.525.373</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex art. 2426	819.669	A, B	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A, B, C	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.001.412	A, B, C	5.001.412		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A, B, C	6.820.542		
Riserva straordinaria	13.241	A, B, C	13.241		
<b>Totale</b>	<b>12.660.254</b>		<b>12.660.254</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile	Totale
<b>Alla inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>16.439.722</b>	<b>3.287.944</b>	<b>13.784.463</b>	<b>265.370</b>	<b>33.777.499</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				- 265.370	- 265.370
- altre riserve					
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				13.241	13.241
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>16.439.722</b>	<b>3.287.944</b>	<b>13.784.463</b>	<b>13.241</b>	<b>33.525.370</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				- 13.241	- 13.241
- altre riserve			13.241		13.241
Altre variazioni			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				3.018	3.018

Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.439.722	3.287.944	13.797.704	3.018	33.528.389
---------------------------------------	------------	-----------	------------	-------	------------

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

	Valore
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
<b>Totale riserve che concorrono a formare il reddito imponibile</b>	<b>1.957.119</b>

## Fondi per rischi e oneri

### Variazioni dei fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al31/12/2023	Saldo al31/12/2022	Variazioni
5.406.467	6.282.704	-876.237

### Variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.282.704	6.282.704
Accantonamento nell'esercizio		110.773	110.773
Rilascio nell'esercizio		987.010	987.010
Totale variazioni		- 876.237	- 876.237
<b>Valore di fine esercizio</b>		<b>5.406.467</b>	<b>5.406.467</b>

La voce Altri fondi è costituita dal Fondo ripristino beni in uso finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla Società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi per euro 5.187.667. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio per l'importo di euro 529.220, mentre è stato effettuato un accantonamento di euro 20.223.

Nel bilancio dell'esercizio precedente era stanziato un fondo a copertura di possibili costi connessi alla gestione dei contatori gas per Euro 150.000.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per la somma di euro 100.000 per la copertura di una minusvalenza di euro 189.522, conseguita a fronte della cessione a terzi dei suddetti contatori.

Nel bilancio in chiusura è stato effettuato un ulteriore stanziamento a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas di euro 50.000, in base alle indicazioni fornite dal consulente tecnico nominato dalla Società, considerando le informazioni fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

Nel bilancio in chiusura è stato stanziato un fondo di Euro 40.550 a fronte di spese riferite al sito di Via dell'Ecologia. La Società dovrà affrontare infatti alcune spese a causa del Piano di Caratterizzazione chiesto dal gestore Sangalli, che prevede l'urgente installazione di alcuni piezometri e altre apparecchiature tecnologiche, sussistendo il rischio che non sia possibile procedere con il riaddebito di tali spese.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre interamente utilizzato il fondo stanziato nel precedente esercizio per euro 337.240, con riferimento alla retrocessione al Comune di Varese del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", avvenuta nel corso del 2023.

La retrocessione ha comportato l'emersione di una minusvalenza complessiva, pari al valore netto contabile del compendio, di euro 515.812, al lordo dell'utilizzo del fondo.

È stato infine mantenuto lo stanziamento bilancio a fondo rischi riferito ad una possibile controversia legale, effettuato nei precedenti esercizi per un importo di euro 63.800, non ancora definita al termine dell'esercizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al31/12/2023	Saldo al31/12/2022	Variazioni
33.488	30.792	2.696

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	30.792
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.696
Totale variazioni	2.696
Valore di fine esercizio	33.488

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.341.263	19.989.241	-1.647.978

## Variazioni e della scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.756.865	(1.300.122)	17.456.743	1.337.499	16.119.244
Debiti verso fornitori	1.184.982	(343.850)	841.132	841.132	-
Debiti verso controllanti	33.704	1.509	35.213	35.213	-
Debiti tributari	411	898	1.309	1.309	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.211	(204)	2.007	2.007	-
Altri debiti	11.068	(6.209)	4.859	4.859	-
<b>Totale debiti</b>	<b>19.989.241</b>	<b>(1.647.978)</b>	<b>18.341.263</b>	<b>2.222.019</b>	<b>16.119.244</b>

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013.

Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate.

A fine esercizio 2015 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2024 dei citati finanziamenti. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza oltre il 31/12/2024 fino alla scadenza.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute per euro 176.444, da fatture da ricevere per euro 867.726 e da note di credito da ricevere per euro 203.038.

Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso la Acinque Ambiente Srl, Società appartenente al gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM).

I debiti verso controllanti si riferiscono alle competenze relative al funzionario amministrativo distaccato presso la Società per l'anno 2023.

I debiti tributari si riferiscono prevalentemente a ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da debiti verso INPS, per contributi da lavoro dipendente, scadenti nel mese di gennaio 2024

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale e da una cauzione ricevuta da terzi..

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	17.456.743	17.456.743
Debiti verso fornitori	841.132	841.132
Debiti verso imprese controllanti	35.213	35.213
Debiti tributari	1.309	1.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.007	2.007
Altri debiti	4.859	4.859

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	18.341.263	18.341.263

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.456.743	17.456.743
Debiti verso fornitori	841.132	841.132
Debiti verso controllanti	35.213	35.213
Debiti tributari	1.309	1.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.007	2.007
Altri debiti	4.859	4.859
<b>Totale debiti</b>	<b>18.341.263</b>	<b>18.341.263</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### **Ratei e risconti passivi**

Saldo al31/12/2023	Saldo al31/12/2022	Variazioni
8.202.987	8.491.546	-288.559

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.847	(7.346)	501
Risconti passivi	8.483.699	(281.213)	8.202.486
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>8.491.546</b>	<b>(288.559)</b>	<b>8.202.987</b>

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi contribuiti allacciamenti	8.202.486
<b>Totale</b>	<b>8.202.486</b>

I risconti passivi sono costituiti dalle quote di competenza dei futuri esercizi riferiti a ricavi, conseguiti negli esercizi precedenti e di competenza di più esercizi.

In particolare l'importo iscritto al 31.12.2023 pari ad Euro 8.202.486 è così suddiviso:

- Euro 412.500 relativo a quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi derivanti dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- Euro 7.446.415 relativo a quote di ricavi derivanti da contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare

- Euro 343.570 relativo a quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi derivanti dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.739.294	5.096.186	-356.892

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.846.425	3.939.314	-92.889
Altri ricavi e proventi	892.869	1.156.872	-264.003
	<b>4.739.294</b>	<b>5.096.186</b>	<b>-356.892</b>

I ricavi da vendite e prestazioni sono principalmente costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alle società del gruppo ACINQUE (già ACSM-AGAM), pari ad euro 3.710.442 (contro euro 3.786.503 del 2022), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 21.404 (contro euro 17.670 del 2022) e dal canone di locazione dell'area di via dell'Ecologia pari ad euro 114.578 (contro euro 82.500 del 2022).

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritte quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 335.720 (contro euro 334.509 nell'esercizio precedente).

Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alla società ACINQUE S.p.A. (già ACSM-AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.) e da questa riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate.

Nella voce, altri ricavi, sono iscritti anche i seguenti importi:

- Euro 529.220 riferito allo storno di competenza dell'esercizio in corso del fondo di ripristino beni;
- Euro 27.539 riferiti al riaddebito al gestore dei canoni di attraversamento idrico

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti come di seguito indicato:

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.846.425
Altri ricavi e proventi	892.869
<b>Totale</b>	<b>4.739.294</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.846.425



Totale	3.846.425
--------	-----------

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

## Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2023 4.110.789	Saldo al 31/12/2022 4.396.879	Variazioni -286.090
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	884	1.467	- 583
Servizi	223.789	201.221	22.568
Godimento di beni di terzi	78.102	107.108	- 29.006
Salari e stipendi	32.249	29.722	2.527
Oneri sociali	9.634	10.306	- 672
Trattamento di fine rapporto	2.804	4.867	- 2.063
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.836.506	1.914.433	- 77.927
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.499.802	1.510.077	- 10.275
Altri accantonamenti	110.773	542.463	- 431.690
Oneri diversi di gestione	316.246	75.215	241.031
<b>Totale</b>	<b>4.110.789</b>	<b>4.396.879</b>	<b>- 286.090</b>

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale ed amministrativa inerenti al valore della produzione.

### Costi per servizi

Questa voce comprende principalmente compensi per il collegio sindacale per euro 40.000; compenso all'amministratore per euro 20.000; prestazioni per consulenze contabili ed amministrative per euro 24.024, consulenze legali per euro 29.031; consulenze tecniche per euro 25.830; altre consulenze afferenti per euro 36.713; canoni e spese per manutenzione di attrezzature proprie e di terzi non capitalizzabili (compendio "Piscina Lido Schiranna") per euro 23.434.

### Costi per il godimento di beni

La voce riguarda principalmente il canone di locazione e spese per la sede di via Cairoli per euro 12.432, per i canoni versati agli enti proprietari per gli attraversamenti delle reti e per il canone di concessione della provincia di Varese per le utenze acqua e gas, per un totale euro 62.659.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti sono indicati nella prima parte della presente nota integrativa.

### **Altri accantonamenti**

La voce comprende quanto segue:

- Un accantonamento pari ad Euro 20.223 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla Società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione del medesimo.
- Un accantonamento pari ad Euro 40.550 effettuato a fronte di spese future riferite al sito di Via dell'Ecologia.
- Un accantonamento di euro 50.000 stanziato a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas.

### **Oneri diversi di gestione**

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria).

Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

La voce più rilevante, pari ad euro 268.094, è costituita dalla voce minusvalenze che comprende:

- minusvalenza derivante dall'alienazione dei misuratori oggetto di dismissione obbligatoria da parte del gestore avvenuta negli anni 2021-2022 pari ad euro 89.522 (al netto dell'utilizzo del fondo stanziato nel precedente esercizio per euro 100.000);
- minusvalenza derivante dalla retrocessione anticipata al Comune di Varese del "compendio Piscina Lido Schiranna" pari ad euro 178.572 (al netto dell'utilizzo del fondo stanziato nel precedente esercizio per euro 337.240).

## **Proventi e oneri finanziari**

Saldo al31/12/2023	Saldo al31/12/2022	Variazioni
-522.027	-565.344	43.317

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 522.027	- 565.344	43.317
<b>Totale</b>	<b>- 522.027</b>	<b>- 565.344</b>	<b>43.317</b>

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

--	--

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	522.027
<b>Totale</b>	<b>522.027</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi		
<b>Totale</b>		<b>0</b>

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
103.460	120.722	-17.262

Imposte	Saldo al 31/12 /2023	Saldo al 31/12 /2022	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>		11.816	- 11.816
IRES			
IRAP		11.816	- 11.816
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	103.460	108.906	- 5.446
IRES	66.658	88.462	- 21.804
IRAP	36.802	20.444	16.358
<b>Totale</b>	<b>103.460</b>	<b>120.722</b>	<b>- 17.262</b>

Tra le imposte correnti sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	106.478,00	
Onere fiscale teorico (%)	24%	25.555
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamenti fondi rischi	110.773	
Compenso al Collegio Sindacale	20.000	
<b>Totale</b>	<b>130.773</b>	

<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondi rischi	- 987.010	
Compenso al Collegio Sindacale erogato	- 18.298	
<b>Totale</b>	<b>- 1.005.308</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Ammortamenti non deducibili art. 102 bis	188.558	
Altri costi non deducibili	493	
Quota deducibile Irap pagata		
Delta minusvalenza fiscale>minusvalenza civilistica	- 13.964	
Altri costi deducibili	- 3.814	
<b>Totale</b>	<b>171.273</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>- 596.784</b>	
<b>Ires dell'esercizio</b>		
Credito d'imposta risparmio energetico	- 6.610	
<b>Ires netta</b>		

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	628.506	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	26.397
Accantonamento fondo rischi	110.773	
Costi assimilati lavoro dipendente	44.686	
<b>Valore netto produzione</b>	<b>783.965</b>	
<b>Variazioni in aumento</b>		
IMU	39.984	
Altre variazioni in aumento	24.712	
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Utilizzo del fondo ripristino beni	- 987.010	
<b>Deduzioni</b>		
Costo del lavoro	- 44.686	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>- 183.035</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto non sussistono elementi che inducano a ritenere che non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero e che dunque inducano a ritenere che negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, la società possa conseguire redditi imponibili inferiori alle differenze che si annulleranno.

A tal fine si evidenziano le oggettive difficoltà di stima di futuri ricavi derivanti dai rapporti con il gruppo Acinque, che rappresentano la quasi totalità dei ricavi della Società, in considerazione del fatto che la Società ha in corso interlocuzioni con la Business Unit del gruppo Lereti SPA, al fine di definire nuove modalità di calcolo del canone che potrebbero condurre a rilevanti incrementi del fatturato nei prossimi anni.

L'Amministrazione Comunale sta inoltre considerando di procedere alla cessione di tutte le reti gas, ivi comprese quelle in concessione alla società ovvero di proprietà della società stessa, nell'ambito della procedura per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Varese (ATEM 2) e, a tale scopo, verrà a breve avviata la valutazione del valore di cessione dell'attuale rete al servizio di distribuzione gas.

Tale operazione, il cui effetto non è al momento stimabile con precisione, comporterà ragionevolmente, sulla base di precedenti operazioni analoghe concluse in altri bacini, plusvalenze patrimoniali tassate in capo alla Società tali da consentire il recupero delle differenze temporanee riscontrate nel presente bilancio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti

## **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	727.557	110.773
Totale differenze temporanee imponibili	1.005.308	987.010
Differenze temporanee nette	277.751	876.237
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	643.806	107.005
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(66.658)	(36.802)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	577.148	70.203
---	---------	--------

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni e fondo spese bonifica	2.383.943	(876.237)	1.507.706	24,00%	361.849	4,20%	63.324
Fondo spese	163.800	-	163.800	24,00%	39.312	4,20%	6.880
Compensi non corrisposti al Collegio Sindacale	18.298	1.702	20.000	24,00%	4.800	-	-
Perdita esercizio 2022	116.454	-	116.454	24,00%	27.949	-	-
Perdita esercizio 2023	-	596.784	596.784	24,00%	143.228	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.682.495</b>	<b>(277.751)</b>	<b>2.404.744</b>	<b>-</b>	<b>577.139</b>	<b>-</b>	<b>70.203</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Impiegati	1	1	
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'Amministratore Unico e sindaci e impegni assunti per loro conto:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amm.re Unico	Sindaci
Compensi	20.000	40.000

L'importo relativo ai compensi corrisposti all'Amministratore Unico indicato in tabella è riferito al periodo di corresponsione pari a sei mesi.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale</b>	<b>20.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	16.439.722	1	1

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	6.573	6.573	
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	
	<b>26.573</b>	<b>26.573</b>	

I conti d'ordine sono costituiti:

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.573;
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate.

Per i rapporti con detto soggetto si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 si rinvia a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico.

## Informativa in merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)

La società non ha ricevuto alcun contributo di cui alla Legge 124/2017.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies), C.C.

	Insieme più grande



Nome dell'impresa	COMUNE DI VARESE
Città (se in Italia) o stato estero	VARESE
Codice fiscale (per imprese italiane)	00441340122
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VARESE

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Varese che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	242.162.413	230.532.326
C) Attivo circolante	89.182.222	88.801.114
D) Ratei e risconti attivi		
<b>Totale attivo</b>	<b>331.344.635</b>	<b>319.333.440</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	72.998.910	72.998.910
Riserve	172.647.079	167.060.536
Utile (perdita) di esercizi precedenti	- 35.377.456	- 35.377.456
Utile (perdita) dell'esercizio	4.060.263	2.360.262
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>209.706.069</b>	<b>205.740.025</b>
B) Fondi per rischi e oneri	6.255.540	6.580.737
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		

D) Debiti	60.047.065	61.237.328
E) Ratei e risconti passivi	55.335.961	45.775.350
<b>Totale passivo</b>	<b>331.344.635</b>	<b>319.333.440</b>
	<b>Ultimo esercizio</b>	<b>Esercizio precedente</b>
Data dell'ultimo bilancio approvato	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
A) Valore della produzione	98.586.489	98.989.366
B) Costi della produzione	- 95.412.412	- 98.951.568
C) Proventi e oneri finanziari	274.420	435.785
E) Proventi e oneri straordinari	1.998.215	3.328.713
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.386.448	- 1.442.034
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.060.263</b>	<b>2.360.262</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, chiude con un utile di euro 3.018 e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Fabrizio Mirabelli

Varese, 11 luglio 2024

# **ASPEMRETI**

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul governo societario

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul Governo Societario

La Società è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il D.Lgs. 175/2016 prevede in particolare che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei a monitorare lo stato di solidità della Società, segnalando i primi sintomi di crisi aziendale al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6 del TUSPP:

*" ... 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Ai sensi dell'art. 14 del TUSPP:

"... 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5."

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornare e implementare in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22<sup>1</sup>), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un

<sup>1</sup>Il par. 22 prevede che "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica,

prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. *Crisi*

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

La Società ha individuato nell'analisi di indici di bilancio gli strumenti idonei alla valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, così come meglio dettagliato al par. 9 e nell'allegato n. 1.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

---

siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

Tali analisi vengono condotte considerando l'esercizio corrente, sulla base degli indici di bilancio indicati nell'allegato n. 1 alla presente Relazione.

Dovrà quindi essere cura dell'organo amministrativo:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Detto altrimenti, gli indicatori proposti non vanno adottati pedissequamente e automaticamente nella loro totalità o per la più parte, in quanto l'adozione di ciascuno di essi deve essere razionale e dovrebbe essere anche giustificato al pari del valore soglia o limite individuato.

L'Amministratore ha basato la sua analisi sul documento "Crisi d'impresa – gli indici di allerta", redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 20 ottobre 2019.

### **3. MONITORAGGIO PERIODICO**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, al fine di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

### **B. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023**

1. profilo della Società;
2. "governance" della società;
3. informazioni sulle modifiche introdotte dall'Amministrazione Comunale in carica;

4. organizzazione societaria;
5. peculiarità dei vigenti contratti in essere;
6. fattori esterni imponderabili;
7. mappatura dei rischi d'impresa;
8. monitoraggio dei rischi d'impresa;
9. valutazione del rischio aziendale;
10. piano di risanamento.

In questa sede occorre fornire un'informativa anche su struttura, assetti proprietari e principali elementi del sistema di controllo interno, pur evidenziando che molte informazioni previste dalla normativa sono pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione "Società Trasparente".

Inoltre, alcuni dati esposti nella presente Relazione possono trovarsi anche nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per eventuali ulteriori approfondimenti o ricerca di parallelismi.

Nel presente documento sarà esposta una sintesi, per rappresentare in un documento specifico le valutazioni richieste dal D.Lgs. n. 175/2016 sui rischi di crisi aziendale.

## **1. PROFILO DELLA SOCIETA'**

Aspem Reti Srl è stata costituita nell'anno 2002 ed è qualificata come Azienda "in house del Comune di Varese", che è l'unico socio; la società è infatti controllata al 100% dal Comune di Varese.

ASPEM RETI, alla data del 31 dicembre 2023, non detiene alcuna partecipazione in altre società. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Al riguardo, per un approccio corretto all'individuazione dei segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente rammentare la natura particolare della Società.

ASPEM RETI è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di "società patrimoniale pubblica", ma non svolge alcuna attività operativa di gestione dei corrispondenti servizi pubblici locali, essendo stata appositamente istituita per l'amministrazione della proprietà degli "asset" relativi:

- al ciclo idrico (reti ed impianti acqua, con esclusione di fognatura e depurazione);
- alla distribuzione del gas (reti ed impianti);
- agli impianti e strutture del settore igiene urbana.

In forza di ciò la società ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento; per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Aspem Reti Srl non possono essere comparati con quelli di altre realtà similari.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha più svolto l'attività di gestione del compendio immobiliare "Lido Piscine Schiranna", essendo stato lo stesso retrocesso anticipatamente all'Ente concedente, in data 30 marzo 2023.

## **2. GOVERNANCE DELLA SOCIETA'**



Il modello di amministrazione e controllo di Aspem Reti si caratterizza per la presenza di:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore Unico
- Collegio Sindacale

### **AMMINISTRATORE UNICO**

Sig. Fabrizio Mirabelli

(ultima nomina: 29 giugno 2022)

Il vigente Statuto Societario recita, fra l'altro, quanto segue:

*“La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese.*

*L'assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre componenti, incluso il Presidente, nominati ai sensi dell'art. 2449 del Cod. Civ. dal Sindaco del Comune di Varese ed eletti in carica per un periodo di tre esercizi sociali, salvo che l'assemblea dei soci determini un periodo più breve all'atto della nomina.*

*Costituisce giusta causa di revoca, ai sensi dell'art. 2383, comma 3, il venire meno del rapporto fiduciario tra il socio pubblico e l'organo amministrativo.*

*Qualora la Società sia amministrata da un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n. 120.*

*Gli amministratori devono essere in possesso di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia.*

*Gli amministratori sono rieleggibili.”*

### **COLLEGIO SINDACALE**

E' attualmente così composto:

Dott. Gabriella Croci – Presidente Collegio (nomina del 30 aprile 2019)

Dott. Marco Capellini – Sindaco Effettivo (nomina del 30 aprile 2019)

Rag. Emilio Franzini - Sindacale effettivo (nomina del 10 luglio 2020)

Il vigente Statuto Societario recita, fra l'altro, quanto segue:

*“Il Collegio Sindacale, nominato dal Sindaco del Comune di Varese ai sensi dell'art. 2449 Cod. Civ., è formato da tre Sindaci effettivi e due supplenti.*

*La scelta dei componenti del Collegio Sindacale deve essere effettuata nel rispetto dell'equilibrio di genere, in ottemperanza alla Legge 12 luglio 2011, n. 120.*

*Al Collegio Sindacale è demandata anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2477 C.C..*

*I Sindaci restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.*

*L'assemblea determinerà i compensi del Collegio Sindacale.”*

L'attività di verifica è svolta anche da parte dell'organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione continua

Il Collegio Sindacale riceve regolare invito a partecipare a tutte le sedute in cui vengono assunte determinazioni da parte dell'Amministratore Unico, di cui riceve anticipatamente, così come li riceve il socio unico per consentire l'esercizio del controllo analogo, tutti gli atti/documenti istruttori redatti per le sedute A.U. e per le assemblee dei soci, al fine di consentire all'organo di controllo una partecipazione informata.

A riguardo occorre sottolineare il ruolo fondamentale dell'organismo di controllo che:

- fa rilievi ed osservazioni (vedi verbali dell'organo);
- propone nel tempo azioni risolutive;

- è partecipe e consapevole dei compiti e dei ruoli assegnati in Società.

### 3. INFORMAZIONI SULLE MODIFICHE INTRODOTTE DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN CARICA

Sono le seguenti.

- A) Il giorno 20 dicembre 2017 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato il nuovo Statuto societario, al fine di adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.
- B) Il Comune di Varese, con proprio atto di Consiglio Comunale n. 17 del 6 giugno 2018 recante *"Indirizzi alle società controllate in materia di spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 2016"*, ha espresso propri indirizzi sul tema, esercitando in tal modo un concreto controllo sulle attività operative delle proprie Società; tale atto di indirizzo è l'ultimo in ordine temporale dettato sul tema alla Società e, pertanto, permane in vigore quale atto fondamentale di riferimento.
- C) Nel corso del mese di giugno 2019, la Società, sulla scorta di indirizzi del Socio Unico, ha formalizzato la disdetta dal rapporto contrattuale di *"service"* con la Società Acsm Agam, a far tempo dal 1<sup>a</sup> gennaio 2020; pertanto, in data 31 dicembre 2019 si è di fatto conclusa la collaborazione con ACSM AGAM Spa (recentemente ridenominata Acinque Spa) per lo svolgimento dei servizi c.d. di *"service"* ossia dei servizi tecnici, legali, informatici, contabili, finanziari e fiscali che ACSM AGAM svolgeva, anche mediante proprie società controllate, per conto della Società.

### 4. ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Di seguito si riporta una tabella con l'attuale assetto organizzativo societario, come oggi risultante post-disdetta del *"contratto di service"* di cui sopra, in quanto di fatto si è resa necessaria una graduale riorganizzazione societaria.

Di seguito viene rappresentata una fotografia dell'organizzazione societaria alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Posizioni & Ruoli	Attuale assetto (2023)
Amministratore Unico (AU)	Sig. Fabrizio Mirabelli
COLLEGIO SINDACALE (CS)	Presidente Dott.ssa G. Croci Dott. Marco Capellini Rag. Emilio Franzì
ASSISTENZA CONTRATTUALE	E' attiva la collaborazione con Centrale Unica di Committenza del Comune di Varese
AMMINISTRAZIONE, SOCIETARIO E FISCALE	STS DELOITTE STP SRL Società benefit (affidamento conclusosi in data 31-12-2023)
GESTIONE AMMIN.NE DEL PERSONALE	Studio Predelli (affidamento 2021 - 2023)
SEGRETERIA AMMIN.VA	Sig.ra Azzimonti
GESTIONE BANCHE	Sig.ra Azzimonti
GESTIONE CESPITI	SIELCO Srl
ASSISTENZA TECNICA	Ing. L. Del Beato

	(affidamento anno 2023)
GESTIONE SITO	Società B - LINK (affidamento 2023 - 2024)
RECUPERO CREDITI	A.U. Fabrizio Mirabelli Sig.ra I. Azzimonti
AFFARI SOCIETARI (deliberazioni soci e A.U.)	Dott. I. Ambrosetti (Attività conclusasi al 31-12-2023)
Rapporti con Collegio Sindacale e Revisore Legale	A.U. Fabrizio Mirabelli STS DELOITTE STP SRL Società benefit Dott. I. Ambrosetti (Attività conclusasi al 31-12-2023)
Rapporti con il Socio (Sindaco ed Ass.re Buzzetti)	A.U. Fabrizio Mirabelli Dott. I. Ambrosetti (Attività conclusasi al 31-12-2023)
Organizzazione assetto societario	A.U. Fabrizio Mirabelli Dott. I. Ambrosetti (Attività conclusasi al 31-12-2023)
Internal Auditing	Dott. I. Ambrosetti (Attività conclusasi al 31-12-2023)
MEDICO COMPETENTE (MC)	Dott. Alberto Battaglia (DATA CONSULT)
RESPONSABILE PREVENZIONE E PROTEZIONE (RPP)	Dott.ssa C. Dalla Riva (DATA CONSULT)
RESP.LE SICUREZZA LAVORATORI (RLS)	Sig.ra I. Azzimonti
RESPONSABILE ANTI INCENDIO (RAI)	Sig.ra I. Azzimonti
RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	Sig.ra I. Azzimonti
ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)	Avv. Martina Novelli (2023 e 2024)

## IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023, invariata rispetto al precedente esercizio, è la seguente:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Impiegati	1	1	/

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Si ricorda che la Società nel 2023 ha, fra l'altro:

- affidato a SIELCO ulteriori attività per implementare il *software* per la registrazione dei cespiti aziendali e del relativo libro;
- approvato programma delle attività da svolgersi nel 2023 nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- affidato incarico a studio legale esterno per l'aggiornamento del Modello Organizzativo

e Gestionale ex D.Lgs. n. 231 del 2001.

## **5. PECULIARITÀ DEI VIGENTI CONTRATTI IN ESSERE**

Come è noto, a far data dal 1° luglio 2018, ad ASPEM S.p.A. è subentrata una nuova realtà societaria a seguito dell'operazione straordinaria appositamente posta in essere.

In particolare, il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Gas distribuzione e Acquedotto è stato conferito nella società Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti Spa), con relativo subentro senza soluzione di continuità in parte del Contratto "A", riguardante la realizzazione degli investimenti e nel Contratto "B", riguardante l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali, attualmente in essere con ASPEM RETI SRL.

Il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Igiene urbana è stato invece conferito nella società Acsm-Agam Ambiente S.r.l. (ora Acinque ambiente Srl), con relativo subentro senza soluzione di continuità nell'altra parte del Contratto "A" e Contratto "B" in essere con ASPEM RETI; detti contratti, con riferimento alla sola parte dei contratti "A" e "B" relativi all'igiene urbana, sono tuttavia cessati a decorrere dal 1° gennaio 2022, data a decorrere dalla quale il Comune di Varese ha affidato il servizio di gestione e raccolta rifiuti alla Impresa Sangalli Giancarlo & C Srl. I contratti "A" e "B" restano dunque ancora in vigore unicamente con riferimento ai servizi relativi all'erogazione dell'acqua e alla distribuzione del gas naturale.

Quanto al Contratto "C", in esito alla già citata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto necessario avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di Aspem Reti, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale, e, pertanto, la Società ha dato avvio nel 2020 ad una profonda riorganizzazione societaria che è proseguita negli anni 2021, 2022, 2023.

## **6. FATTORI ESTERNI IMPONDERABILI**

Non sono noti elementi esterni imponderabili che potrebbero essere causa o concausa di crisi aziendale

## **7. MAPPATURA DEI RISCHI D'IMPRESA**

### **7.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

### **7.2 Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente Le Reti Spa, è sostanzialmente minimo. Ridotto anche il rischio riferito al canone di locazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti, che è strettamente legato all'attività di gestione dei rifiuti urbani con riferimento al rapporto contrattuale con il gestore del servizio cittadino di igiene urbana, Impresa Sangalli G. & C. Srl aggiudicatario di un importante appalto di servizi in termini economici.

### 7.3 Rischio di settore

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali.  
Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

### 7.4 Rischio normativo

La Società potrebbe essere soggetta a tale rischio, inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano richiedere o imporre modifiche nell'attività svolta dalla medesima o investimenti ulteriori rispetto a quelle programmati alla data odierna.

### 7.5 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è quello connesso ad eventuali difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni assunti.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 era la seguente (in euro):

RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2023	31/12/2022	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	101	210	-109	-52%
Depositi bancari e postali	2.680.240	2.420.533	259.707	11%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.680.341</b>	<b>2.420.743</b>	<b>259.598</b>	<b>11%</b>
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	0	0	0	
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.337.499	1.300.123	37.376	3%
<b>Debiti (Crediti) finanziari a breve termine</b>	<b>1.337.499</b>	<b>1.300.123</b>	<b>37.376</b>	<b>3%</b>
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>1.342.842</b>	<b>1.120.620</b>	<b>222.222</b>	<b>20%</b>
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	16.119.244	17.456.742	-1.337.498	-8%
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>16.119.244</b>	<b>17.456.742</b>	<b>-1.337.498</b>	<b>-8%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-14.776.402</b>	<b>-16.336.122</b>	<b>1.559.720</b>	<b>-10%</b>

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 1,559 milioni, principalmente dovuta al rimborso delle rate dei finanziamenti in corso con Cassa Depositi e Prestiti.

Si ricorda che negli anni passati le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento sono state rese possibili da contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Si precisa che l'assemblea dei Soci, nella seduta del 31 luglio 2023, ha approvato il Piano degli investimenti per il triennio 2023 - 2025 nel comparto gas, previo parere tecnico favorevole di un qualificato consulente della Società, definendo l'investimento della Società nell'importo massimo di euro 1.485.000 (investimenti prevalentemente in reti).

Anche per l'anno 2023 il suddetto programma investimenti non prevede il ricorso a nuovi finanziamenti bancari, essendo previsto che i nuovi investimenti siano finanziati interamente con risorse proprie.

Per gli anni successivi, Le Reti Spa ha prospettato investimenti pari ad euro 2.845.000 per l'anno 2024 ed euro 2.833.000 per l'anno 2025.

Occorrerà dunque valutare con attenzione il percorso che dovrà adottare Aspem Reti in ordine all'entità ed alle modalità di investimento nel prossimo futuro - sino all'avvio della gara ATEM Gas Varese 2 Centro, gara che, pubblicata il 10 settembre 2015 è stata più volte prorogata, verosimilmente senza dover ricorrere a finanziamenti bancari, al fine di non compromettere la liquidità aziendale, pur preservando la redditività, largamente dipendente dal canone percepito annualmente da Acinque/Lereti Spa per la messa a disposizione di reti ed impianti.

L'assemblea dei soci, in seduta del 31 luglio 2023, ha altresì approvato il programma di investimenti nel settore "Corporate", come predisposto da Acinque/Lereti Spa, piano che prevede di realizzare, con risorse di Aspem Reti, investimenti nella sede di via Tintoretto per l'anno 2023 pari ad euro 60.000, oltre IVA.

## **7.6 Rischio redditività**

La quasi totalità dei ricavi della Società sono rappresentati dal canone attivo corrisposto dalla Società Lereti SpA per la messa a disposizione dei beni aziendali necessari per lo svolgimento del servizio di distribuzione acqua e gas.

Le modalità di calcolo attualmente previste dal contratto in essere con Le Reti SpA, riferite ai settori gas, acqua e corporate, comportano una crescita nel tempo solo in presenza di una elevata mole di investimenti effettuati direttamente da Aspem Reti Srl.

In assenza di investimenti o in presenza di investimenti non di rilevante entità, il canone avrà una tendenza decrescente, già iniziata nell'anno 2022, proprio a causa della riduzione degli investimenti diretti di Aspem Reti nel recente passato.

A tale riguardo occorre inoltre rilevare che le rilevanti dismissioni di cespiti (misuratori) già avvenute nel corso dell'esercizio 2022, proseguite nell'esercizio 2023 e programmate anche per i prossimi esercizi, comporteranno un'ulteriore riduzione del canone stesso.

Si precisa infine che, con riferimento ai comparti acqua ed igiene urbana:

- dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica tutti gli investimenti vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio (Lereti Spa) e ciò comporta una riduzione del canone annuo per tale comparto;
- il canone derivante dalla messa a disposizione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti Urbani (di seguito CCR) al nuovo Gestore Impresa Sangalli & C. Srl, avente decorrenza dall'esercizio 2022, è stato rideterminato in misura fissa pari ad euro 110.000 annui, non essendo però previsto alcun adeguamento in funzione degli investimenti eventualmente eseguiti da Aspem Reti Srl sul fabbricato.

A tale riguardo si evidenzia che proseguono le attività di indagine a cura della Società Biodata di Cairate (Va), che ha predisposto un Piano di Caratterizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (di seguito CCR) di via dell'Ecologia.

È un dato di fatto che sul sito CCR, oltre a quelle già effettuate, si renderanno necessarie ulteriori indagini e opere. Aspem Reti sta sostenendo investimenti per la bonifica, come prescritto da ARPA, relativamente a interventi non procrastinabili, per i quali sta stanziando le somme necessarie nelle more del riconoscimento - sulla base del principio "chi inquina paga" - di un rimborso di tutte le spese da parte del soggetto che ha causato

tale inquinamento, ciò sulla scorta di indicazioni in tale senso fornite sia da Società Biodata di Cairate (VA) sia dai verbali di Arpa, trattandosi di “discarica” che ha avuto origine negli anni '70, quando ancora Aspem Reti non era stata costituita.

Il canone annuo dell'attività tipica aziendale per la messa a disposizione di reti ed impianti ai gestori dei servizi pubblici locali, se pur in diminuzione, dovrebbe garantire la copertura finanziaria delle rate dei mutui CDP sino al 31.12.2035.

È da rilevare dunque che, come sopra evidenziato, la limitatissima attività di investimenti nel settore “Corporate”, la riduzione degli investimenti nel comparto gas e la cessata attività di investimento nel settore idrico comportano la riduzione nel tempo dei canoni annualmente percepiti dalla Società, che noto vengono determinati sulla base di una formula matematica che ne comporta l'aumento solo in presenza di importanti investimenti effettuati nel corso di ogni esercizio.

A quanto sopra indicato si aggiunga che la Società, con decorrenza dall'esercizio 2023 non conseguirà alcun ricavo dall'attività di gestione del Compendio “Piscina Lido della Schiranna”, in quanto lo stesso è stato retrocesso anticipatamente (in data 30 marzo 2023) all'Ente proprietario Comune di Varese.

Ad oggi la Società è in attesa di definire l'indennizzo da riconoscere ad Aspem Reti per la cui negoziazione è stato aperto un tavolo tecnico di confronto con l'Amministrazione.

#### 7.7 Rischio contrattuale

In merito ai contratti in essere con il Gruppo Acinque di cui si è detto nel punto 5, si precisa che Aspem Reti ha conferito un incarico professionale ad uno Studio Legale al fine di valutare le modifiche contrattuali necessarie e, fra le altre, quella di rimodulare il calcolo del canone per la messa a disposizione delle reti, ancorchè occorre segnalare che tale processo al momento risulta in “stand by” .

Si reputa quindi urgente ridare avvio, in stretta intesa con l'Amministrazione Comunale che ha avvocato a sé tale adempimento, alle interlocuzioni con le Reti SpA al fine di una revisione del contratto “*tout court*” e, in particolare, si richiamano le necessità:

- di definire il diverso utilizzo dell'area di via Tintoretto, sede oggi destinata a due servizi gestiti da LeReti Spa,
- l'adozione di diverse modalità di calcolo del canone, maggiormente conveniente per la Società, a valere sin dall'anno 2023, atteso che, per le motivazioni indicate al precedente paragrafo, le vigenti modalità di calcolo non permetteranno nei prossimi anni il raggiungimento di risultati economici in linea con quelli dei passati esercizi.

### 8. MONITORAGGIO DEI RISCHI DI IMPRESA

Si rende necessario monitorare con attenzione i rischi sopra segnalati ed informare il socio unico circa eventuali azioni che si intendono adottare anche in esito alle risultanze di cui si è anzi detto.

### 9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

#### 9.1 Premesse

Così come evidenziato nel precedente par. 2, la valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuata attraverso l'analisi di indici di bilancio che permettano di intercettare segnali di crisi aziendale.

L'analisi degli indici, qualora affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, permette all'organo al vertice della società a controllo pubblico di adottare, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come richiesto dal citato art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nell'allegato n. 1 della presente Relazione.

## **9.2 Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società non debba ritenersi probabile e che la redazione del bilancio societario è avvenuta nel presupposto della continuità operativa aziendale.

Restano tuttavia ferme le raccomandazioni espresse nei precedenti paragrafi in ordine all'entità degli investimenti diretti della Società ed al necessario avvio delle contrattazioni con Le Reti SpA, in merito alla revisione del contratto attualmente in essere, con particolare attenzione alle modalità di determinazione del canone.

## **10. PIANO DI RISANAMENTO**

Per le motivazioni sopra espresse, non si è reso necessario predisporre alcun piano di risanamento.

### **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*



In base al co. 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”*.

Si precisa che, alla data odierna, non sono stati integrati detti strumenti, quali regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza ed in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale in quanto, in considerazione della specificità della Società, l'adozione dei medesimi non è stata considerata necessaria.

Si è tuttavia provveduto, ancorché non facente parte di previsione statutaria, ad istituire un ufficio di controllo interno della Società alla fine del primo semestre 2017; tale attività di controllo è stata recentemente ripristinata in conseguenza di disdetta da “contratto di service” formulata ad ACSM AGAM (ridenominata Acinque), al fine di garantire adeguato supporto all'Organo di Controllo.

Aspem Reti, proprio per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali connessi ad un'attività, quale è quella della gestione del patrimonio dei servizi pubblici locali, che avendo la caratteristica di servizio “universale”, offre la possibilità di messa a disposizione degli asset a coloro che vengono individuati per la gestione dei vari servizi.

In punto di responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, è condivisibile l'affermazione che essa comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

Varese, 11 luglio 2024

**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**dott. Fabrizio Mirabelli**

# Relazione sul Governo Societario al 31/12/2023

Allegato 1

**Aspem Reti S.r.l.** | Via Cairoli 6 VARESE VA  
P.IVA 02747480123 - C.F. 02747480123

# ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

## Relazione sul Governo Societario al 31/12/2023

Nel presente allegato vengono elaborati gli indici necessari per la valutazione del rischio di crisi aziendale sulla base di quanto indicato ai paragrafi 2 e 9 della Relazione sul Governo Societario.

### Prospetti consuntivi

Nelle tabelle che seguono sono esposti i valori dei prospetti consuntivi dei dati di bilancio al 31/12/2023, riclassificati ai fini della determinazione degli indici di bilancio.

#### *Stato patrimoniale*

Voce	Descrizione	Consuntivo	
		31/12/2023	31/12/2022
<b>1</b>	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>65.512.596</b>	<b>68.319.653</b>
<b>1.10</b>	<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>60.578.658</b>	<b>63.644.312</b>
1.10.10	Immobilizzazioni immateriali	29.942.250	32.283.475
1.10.20	Immobilizzazioni materiali	30.636.408	31.360.837
<b>1.20</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.933.938</b>	<b>4.675.341</b>
<b>1.20.20</b>	<b>ATTIVITA' ENTRO IL PERIODO</b>	<b>4.933.938</b>	<b>4.675.341</b>
1.20.20.10	Crediti commerciali entro il periodo	1.353.759	1.241.103
1.20.20.20	Crediti tributari e previdenziali entro il periodo	812.412	921.357
1.20.20.40	Altri crediti entro il periodo	87.426	92.138
1.20.20.50	Disponibilità liquide	2.680.341	2.420.743
<b>2</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>65.512.596</b>	<b>68.319.653</b>
<b>2.10</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>33.528.391</b>	<b>33.525.370</b>

2.10.10	Capitale sociale	16.439.722	16.439.722
2.10.20	Riserve	17.085.651	17.072.407
2.10.30	Risultato di periodo	3.018	13.241
<b>2.20</b>	<b>PASSIVITA' ENTRO IL PERIODO</b>	<b>15.864.961</b>	<b>17.337.541</b>
2.20.10	Debiti verso fornitori entro il periodo	876.345	1.218.686
2.20.20	Debiti tributari e previdenziali entro il periodo	1.309	2.622
2.20.30	Debiti finanziari entro il periodo	1.337.499	1.300.123
2.20.40	Altri debiti entro il periodo (incl. TFR e Fondi)	13.649.808	14.816.110
<b>2.30</b>	<b>PASSIVITA' OLTRE IL PERIODO</b>	<b>16.119.244</b>	<b>17.456.742</b>
2.30.30	Debiti finanziari oltre il periodo	16.119.244	17.456.742

### **Conto economico**

Voce	Descrizione	Consuntivo	
		31/12/2023	31/12/2022
<b>3</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>		
3.10	Ricavi netti	3.846.425	3.939.314
3.30	Acquisti netti	883	1.467
3.40	Costi per servizi e godimento beni di terzi (esclusi leasing)	301.892	308.329
<b>3.VAO</b>	<b>Valore aggiunto operativo</b>	<b>3.543.650</b>	<b>3.629.518</b>
3.50	Costo del lavoro	44.687	44.895
3.60	Altri proventi e oneri operativi	576.623	1.081.657
<b>3.MOL</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.075.586</b>	<b>4.666.280</b>
3.70	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.836.506	1.914.433
3.80	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.499.802	1.510.077
3.90	Svalutazioni e accantonamenti operativi	110.773	542.463
<b>3.MON</b>	<b>Margine operativo netto</b>	<b>628.505</b>	<b>699.307</b>
3.120	Altri oneri finanziari	522.027	565.344
<b>3.RIS_CORR</b>	<b>Risultato corrente</b>	<b>106.478</b>	<b>133.963</b>
<b>3.RIS_ANTE</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>106.478</b>	<b>133.963</b>

3.150	Imposte correnti		11.816
3.160	Imposte anticipate/differite	103.460	108.906
<b>3.170</b>	<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>3.018</b>	<b>13.241</b>

## Indici di bilancio

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha definito cinque indici di allerta crisi, strutturati secondo uno schema gerarchico, strumentali al monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'azienda, per consentire all'impresa di agire tempestivamente in situazioni non in linea con quanto definito dalla normativa.

Per ciascuno di essi è stato definito un valore soglia differente a seconda del settore di attività a cui appartiene la ditta.

Di seguito se ne dettaglia il loro valore, rapportando il risultato del periodo al valore soglia definito dalla normativa per il settore di attività di riferimento. Nel caso specifico sono stati utilizzati i valori soglia indicati per le aziende operanti nel settore dei servizi alle imprese.

Gli indici sono stati calcolati sul prospetto consuntivo di Bilancio al 31/12/2023.

### Patrimonio netto

Esprime il valore del patrimonio netto iscritto in bilancio.

La sua formula è la seguente:

Mezzi propri

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo 2023
Patrimonio netto	> 10.000,00	33.528.391

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Oneri finanziari su fatturato

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda.

La sua formula è la seguente:

[Oneri finanziari su finanziamenti + Altri oneri finanziari] / Ricavi netti

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Oneri finanziari su fatturato	< 1,80	13,57

L'indicatore presenta dei valori negativi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

Tale indice è conseguenza della politica di investimenti effettuata negli anni passati.

In ipotesi di invarianza dei finanziamenti erogati da terzi alla società per sostenere gli investimenti, il peso degli oneri finanziari si ridurrà progressivamente nel tempo a seguito del rimborso delle quote capitali dei finanziamenti ottenuti.

In futuro occorrerà quindi monitorare attentamente l'eventualità di assumere nuovi finanziamenti e l'andamento dei ricavi derivanti dal contratto con le società del gruppo ACinque.

### Indice di adeguatezza patrimoniale

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra patrimonio netto e debiti totali.

Indica quanto l'impresa è capitalizzata con i mezzi propri, misurandone la sua solidità.

La sua formula è la seguente:

$\text{Mezzi propri} / [\text{Passività entro il periodo} + \text{Passività oltre il periodo}]$

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Indice di adeguatezza patrimoniale	> 5,20	104,83

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Indice di ritorno liquido dell'attivo

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra cash flow e totale attivo.

Indica il rendimento complessivo dell'investimento in termini di cassa generata.

La sua formula è la seguente:

$[\text{Risultato netto di periodo} + \text{Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali} + \text{Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali} + \text{Svalutazioni e accantonamenti operativi} - \text{Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie} - \text{Proventi e oneri non ricorrenti} - \text{Imposte anticipate/differite}] / \text{Capitale investito}$

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Indice di ritorno liquido dell'attivo	> 1,70	5,11

L'indicatore presenta un valore positivo rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

### Rapporto corrente (indice di liquidità)

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino).

La sua formula è la seguente:

$[Magazzino + Attivita' \text{ entro il periodo}] / Passivita' \text{ entro il periodo}$

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Rapporto corrente	> 95,40	31,10

L'indicatore presenta dei valori negativi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

Esso è fortemente influenzato dal fatto che le passività entro il periodo comprendono i risconti passivi derivanti dai contributi incassati dalla società negli anni passati, pari ad euro 8.202.987 e il fondo ripristino impianti pari ad euro 5.187.667.

L'indice calcolato senza tenere conto dei suddetti valori (risconti passivi e fondo di ripristino), assume valore superiore alla soglia

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Rapporto corrente	> 95,40	199,41

### Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Esprime, in termini percentuali, il rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo.

La sua formula è la seguente:

$[Debiti tributari e previdenziali \text{ entro il periodo} + Debiti tributari e previdenziali \text{ oltre il periodo}] / Capitale investito$

Descrizione	Valore soglia	Consuntivo
		2023
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	< 11,90	0,00

L'indicatore presenta dei valori positivi rispetto al valore soglia previsto normativamente per il settore di attività.

## Equilibrio finanziario ed investimenti

Aspem Reti ha un'importante esposizione debitoria riferita ai mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti, accessi nel 2014; i piani di ammortamento dei mutui prevedono l'estinzione degli stessi entro l'anno 2035.

CDP			CDP		
SCAD	RATA	RESIDUO	SCAD	RATA	RESIDUO
30/06/2022	471.567,23	14.146.836,49	30/06/2022	156.079,65	5.246.540,59
31/12/2022	478.048,93	13.668.787,56	31/12/2022	158.462,98	5.088.077,61
30/06/2023	484.619,71	13.184.167,85	30/06/2023	160.882,71	4.927.194,90
31/12/2023	491.280,81	12.692.887,04	31/12/2023	163.339,39	4.763.855,51
30/06/2024	498.033,46	12.194.853,58	30/06/2024	165.833,59	4.598.021,92
31/12/2024	504.878,93	11.689.974,65	31/12/2024	168.365,86	4.429.656,06
30/06/2025	511.818,49	11.178.156,16	30/06/2025	170.936,81	4.258.719,25
31/12/2025	518.853,44	10.659.302,72	31/12/2025	173.547,02	4.085.172,23
30/06/2026	525.985,08	10.133.317,64	30/06/2026	176.197,08	3.908.975,15
31/12/2026	533.214,74	9.600.102,90	31/12/2026	178.887,61	3.730.087,54
30/06/2027	540.543,78	9.059.559,12	30/06/2027	181.619,22	3.548.468,32
31/12/2027	547.973,55	8.511.585,57	31/12/2027	184.392,55	3.364.075,77
30/06/2028	555.505,45	7.956.080,12	30/06/2028	187.208,22	3.176.867,55
31/12/2028	563.140,87	7.392.939,25	31/12/2028	190.066,89	2.986.800,66
30/06/2029	570.881,24	6.822.058,01	30/06/2029	192.969,21	2.793.831,45
31/12/2029	578.728,01	6.243.330,00	31/12/2029	195.915,85	2.597.915,60
30/06/2030	586.682,62	5.656.647,38	30/06/2030	198.907,49	2.399.008,11
31/12/2030	594.746,57	5.061.900,81	31/12/2030	201.944,81	2.197.063,30
30/06/2031	602.921,37	4.458.979,44	30/06/2031	205.028,50	1.992.034,80
31/12/2031	611.208,52	3.847.770,92	31/12/2031	208.159,29	1.783.875,51
30/06/2032	619.609,58	3.228.161,34	30/06/2032	211.337,88	1.572.537,63
31/12/2032	628.126,12	2.600.035,22	31/12/2032	214.565,01	1.357.972,62
30/06/2033	636.759,71	1.963.275,51	30/06/2033	217.841,42	1.140.131,20
31/12/2033	645.511,97	1.317.763,54	31/12/2033	221.167,86	918.963,34
30/06/2034	654.384,53	663.379,01	30/06/2034	224.545,09	694.418,25
31/12/2034	663.379,01	0,00	31/12/2034	227.973,89	466.444,36

Come si evince dalla tabella il rimborso dei finanziamenti prevede il pagamento di una rata annua in linea capitale pari nel 2023 a circa 1,3 milioni di euro, che tende progressivamente a salire trattandosi di ammortamento francese (1,335 milioni nel 2024), mentre gli interessi passivi hanno un andamento decrescente nel tempo.

A tale indebitamento si continuerà a far fronte, stante l'attuale assetto contrattuale, con gli incassi derivanti dai canoni dei contratti in essere, la cui scadenza è prevista:

- all'anno 2034 per il servizio idrico;
- per il gas la scadenza della concessione è connessa all'espletamento della gara ATEM Varese 2 – Centro per l'individuazione del gestore subentrante;
- per il servizio igiene urbana il nuovo gestore ha iniziato l'attività il 1° gennaio 2022 e garantisce un



canone per la locazione dell'area di proprietà della Società in via Dell'Ecologia di euro 110.000 costante ed indipendente dall'ammontare degli investimenti realizzati per il settore.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Impianti e macchinari e reti	971.283
Software	6.705
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>977.988</b>

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2023 sono stati pari ad euro 977 mila, riferiti principalmente a:

- settore GAS euro 971 mila, prevalentemente riferiti ad interventi sulla rete;
- altre aree di intervento: euro 7 mila riferiti allo sviluppo del software gestionale.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti è affidata a Lereti Spa, società appartenente al Gruppo ACinque e nella quale è confluita dal 01/07/2018 l'attività della ex Aspem Spa che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società e dell'Ente concedente, nel comparto gas.

Come sopra ricordato, a decorrere dal 1 gennaio 2022 è cessato ogni rapporto con la ACinque Ambiente Srl, anch'essa Società del Gruppo ACinque, a seguito dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla Impresa Sangalli Srl.

Gli investimenti nei settori GAS ed IDRICO sono messi a disposizione di Lereti Spa, società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali in base ad appositi contratti di servizi.

Nell'esercizio in esame la Società non ha effettuato investimenti sul compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna che, come precedentemente ricordato, è stato retrocesso anticipatamente al Comune di Varese.

